

Palazzo Castiglioni, sede di ASSOSECCO, si apre al pubblico dopo il restauro



La Confcommercio di Milano ha restituito all'antico splendore, con un restauro durato quasi 2 anni; Palazzo Castiglioni e Palazzo Bovara, dove hanno sede gli uffici di ASSOSECCO.

La presentazione ufficiale "Confcommercio per Milano: dal Neoclassicismo al Liberty" si è svolta il 15 marzo con gli interventi del presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, Emanuela Carpani, soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Città metropolitana di Milano, Tommaso Sacchi, assessore alla Cultura del Comune di Milano. Ha illustrato i lavori effettuati l'architetto Cristina Sironi dello Studio Restauri Formica (l'impresa che eseguì gli interventi).

Per testimoniare questo lavoro ed esaltare la bellezza dei due palazzi, si è organizzato un fine settimana di visite gratuite e guidate (da tutto esaurito).

I visitatori sono stati tantissimi ed hanno potuto apprezzare il gioiello liberty di Palazzo Castiglioni fatto di: decorazioni floreali, nastri, animali scolpiti sulla facciata principale e raffinate decorazioni in ferro, vetro, stucchi e tessuti all'interno. La storia del Palazzo inizia alla fine dell'800, quando l'imprenditore meneghino Ermenegildo Castiglioni decise di far



costruire la dimora di famiglia coinvolgendo un giovane architetto, Giuseppe Sommaruga (ora lo definiremmo "archistar"). Il lavoro di Sommaruga terminò nel 1903, ma non contento si rivolse allo scultore Ernesto Bazzaro per adornare l'ingresso principale. L'inaugurazione del Palazzo, di stupefacente bellezza, creò però un certo scandalo per le due donne mezza nude che Bazzaro scolpì, tanto che i milanesi cominciarono a chiamare il Palazzo "Ca' di Ciapp". Questo portò Castiglioni a rimuovere le due statue ora posizionate in via Buonarroti.

Durante la guerra il Palazzo subì ingenti danni, non tanto per i bombardamenti del 1943 quanto per l'occupazione dei tedeschi e degli americani che utilizzarono i raffinati arredi interni come legna da ardere. A causa dei costi di gestione e del degrado in cui versava l'edificio, la famiglia Castiglioni decise di vendere a



Confcommercio nel 1967.

Non meno affascinante il neoclassico Palazzo Bovara - sede del Circolo del Commercio. Palazzo Bovara (corso Venezia 51) fu ultimato nel 1787, su progetto dell'architetto ticinese Carlo Felice Soave. Dal periodo della Repubblica Cisalpina (1797-1799) alla dominazione francese con il Regno d'Italia (1805-1814), il palazzo divenne sede dell'Ambasciata di Francia. Nel 1800, Palazzo Bovara è stato, tra l'altro, residenza di Stendhal. Il prospetto a tre ordini, composto da una

zoccolatura in granito rosa di Baveno, elementi architettonici e cornici in pietra di Angera e facciata in intonaco, ricalca un modello arcaico riferibile agli schemi proposti dalla trattatistica cinquecentesca. All'interno sale pregevoli e raffinate, in

grado di affascinare e coinvolgere, nelle quali vengono organizzati eventi, riunioni, momenti di incontro.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la Segreteria associativa:
assosecco@unione.milano.it •

